

Divisione Valorizzazione Eccellenza Scientifica
Sintesi delle attività 2019-2025

Nel periodo 2019-2025 il Comitato Premi, poi riorganizzato come Divisione Valorizzazione Eccellenza Scientifica, ha svolto un ruolo importante nello sviluppo e nella sistematizzazione delle attività di premialità della Società Geologica Italiana, con l'obiettivo di promuovere la qualità delle ricerche scientifiche nelle Geoscienze, sostenere i giovani ricercatori e valorizzare la didattica delle Scienze della Terra.

L'attività si è articolata lungo tre direttrici principali: l'ampliamento e la diversificazione dei premi, la revisione e l'armonizzazione dei regolamenti e il consolidamento delle procedure di gestione, con particolare attenzione alla composizione delle commissioni di valutazione. Tutte le attività sono state svolte in stretta collaborazione con la Segreteria SGI e con il supporto di Sezioni e altre Divisioni della Società, e con un costante collegamento con il Consiglio Direttivo.

Nel corso di sei anni (2019-2025) le attività della Divisione hanno determinato un rilevante incremento del numero dei premi gestiti dalla SGI, che sono passati dal nucleo esistente e consolidato di riconoscimenti storici a un sistema molto articolato che, nel 2025, ha raggiunto il numero di sei premi annuali e dieci biennali (**Tabella 1**), coprendo un ampio spettro di ambiti: ricerca di base, ricerca applicata, cartografia, storia delle geoscienze, carriera scientifica, didattica, oltre che specifici aspetti disciplinari. Particolare rilievo ha assunto l'attenzione verso i giovani ricercatori, le geoscientiste e verso il mondo della scuola, individuati come destinatari privilegiati e strategici delle iniziative di promozione culturale e scientifica della Società.

Tra i risultati più rilevanti del mandato vi è l'istituzione di numerosi nuovi premi, anche nati su proposta delle Sezioni o in collaborazione con altre Società scientifiche. Si tratta dei seguenti: premi *Quintino Sella per la Didattica delle Scienze della Terra* e *Quintino Sella for the History of Geosciences in honor of Nicoletta Morello e Bruno Accordi*, istituiti nel 2019 e supportati dalla Banca Sella; premi *Marco Beltrando*, *Ricerca applicata allo studio delle pericolosità geologiche*, e *Cartografia geo-tematica*, istituiti nel 2020; premi *Miglior Guida all'escursione* e *Migliore Pubblicazione – giovani ricercatori*, istituiti nel 2021 su sollecitazione delle Sezioni; Premio *Marianna Panciatichi Ximenes d'Aragona*, istituito nel 2022; Premio *Maria Bianca Cita*, istituito nel 2025 congiuntamente con la Società Paleontologica Italiana.

PREMIO	
Emilio Cortese (miglior carta geologica stud/phD)	biennale
Quintino Sella (tesi di dottorato)	
Giorgio Dal Piaz (ricercatore/ricercatrice under 35)	
Quintino Sella for History of Geosciences "Morello-Accordi" (under 35)	
Marco Beltrando (under 45)	
Ricerca applicata allo studio delle pericolosità geologiche (under 45)	
Marianna Panciatichi Ximenes d'Aragona (geoscientista ≥ 20 anni da laurea)	
Medaglia Capellini (geoscientista straniero)	
Targa Selli (carriera geoscientista italiano)	
Migliore Pubblicazione - Giovani Ricercatori (tesi/dottorato ≤ 10 anni, non strutturati)	
Quintino Sella Didattica geoscienze (scuola primaria)	annuale
Secondo Franchi (miglior pubblicazione riviste SGI)	
Cartografia geo-tematica (miglior carta riviste SGI)	
Maria Bianca Cita (geoscientista under 35)	
Premio Miglior guida escursione (tesi/dottorato ≤ 15 anni)	
Premio Frigerio – GIT (under 32)	

Tabella 1 – Premi attivi della Società Geologica Italiana
(celle celesti: premi supportati dalle Sezioni; cella arancio: premio congiunto SPI-SGI).

La necessità e opportunità di istituire il *Premio Marianna Panciatichi Ximenes d'Aragona*, riservato a geoscientiste, sono state dibattute in seno al Consiglio Direttivo della SGI in considerazione del significato che tale premio riveste all'interno di una comunità nella quale la premialità scientifica è ancora sbilanciata. Tale sbilanciamento riflette, e in taluni casi accentua, la forbice di genere riconosciuta nella comunità scientifica italiana delle Geoscienze. Nel caso specifico della premialità SGI è, infatti, indicativa la divaricazione osservata tra i vincitori del *Premio Quintino Sella per la miglior tesi di dottorato*, rappresentati per il 90% da persone di sesso femminile, e quelli del *Premio Dal Piaz* (ricercatori under 35) a oggi assegnato esclusivamente a persone di sesso maschile. Analoghe considerazioni valgono per i premi *Marco Beltrando* e *Ricerca applicata allo studio delle pericolosità geologiche* (ricercatori under 45), nonché per la *Targa Selli* per la quale la percentuale di vincitori di sesso maschile è pari all'83% (**Figura 1**).

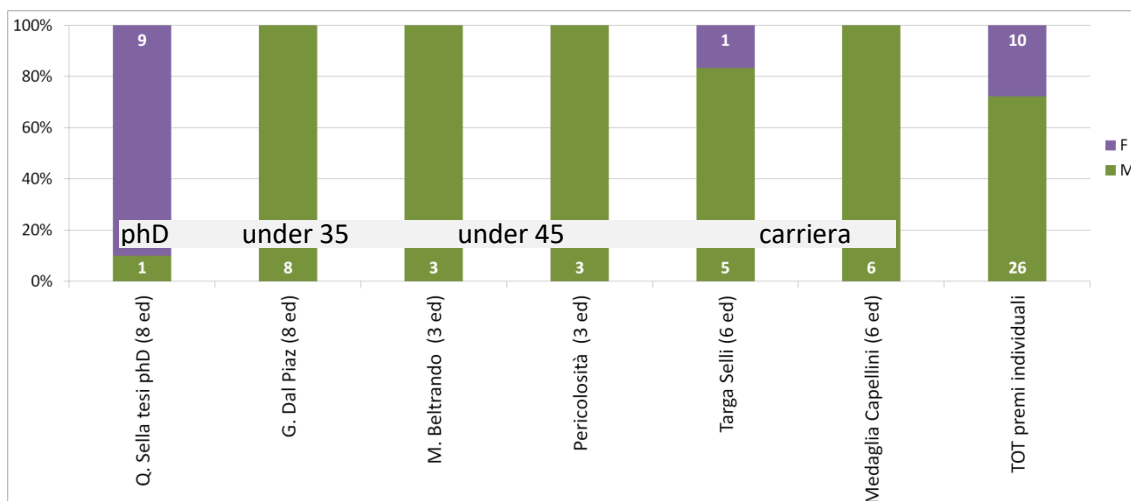


Figura 1 – Vincitori dei premi individuali SGI (periodo 2008-2024), percentuali per sesso.

L'analisi della distribuzione dei partecipanti e dei vincitori nel periodo 2020-2024 mostra come tale divaricazione rifletta la composizione dei candidati solo nel caso dei premi dedicati a geoscientisti consolidati (*Premi Beltrando*, *Ricerca applicata allo studio delle pericolosità geologiche*, *Targa Selli* e *Medaglia Capellini*) (**Figura 2**).

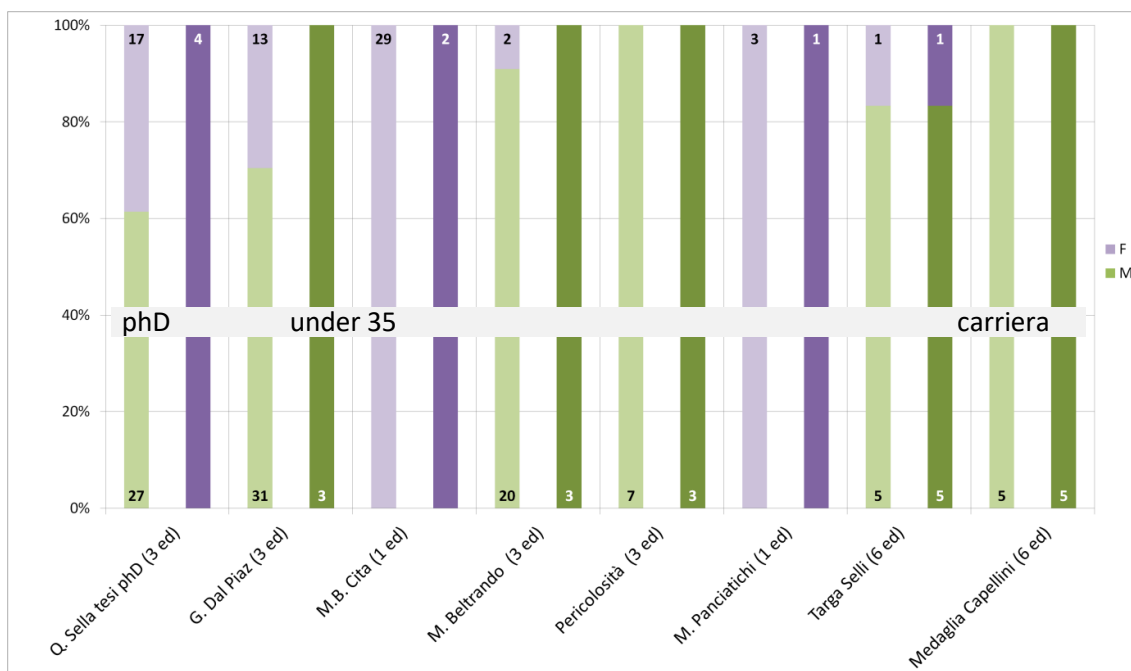


Figura 2 – Partecipanti (colore chiaro) e vincitori (colore scuro) per i premi individuali SGI (periodo 2020-2024).

Sebbene l'istituzione del *Premio Maria Bianca Cita* sia stata meno dibattuta, appare rilevante rilevare come esso vada a sostenere una fase della carriera dei ricercatori del tutto analoga a quella del *Premio Dal Piaz* (under 35), mai assegnato, in otto edizioni, a una persona di sesso femminile. Ciò avviene nonostante la

distribuzione della partecipazione a tale premio sia comparabile a quella del *Premio Quintino Sella per la miglior tesi di dottorato*, che è stato invece assegnato in larga prevalenza a persone di sesso femminile, in una fase immediatamente precedente all'inizio del percorso di carriera.

Per completezza si riportano, in **Figura 3**, i dati riguardanti i vincitori dei premi per pubblicazioni, carte geologiche e geotematiche, guide all'escursione e presentazioni orali.

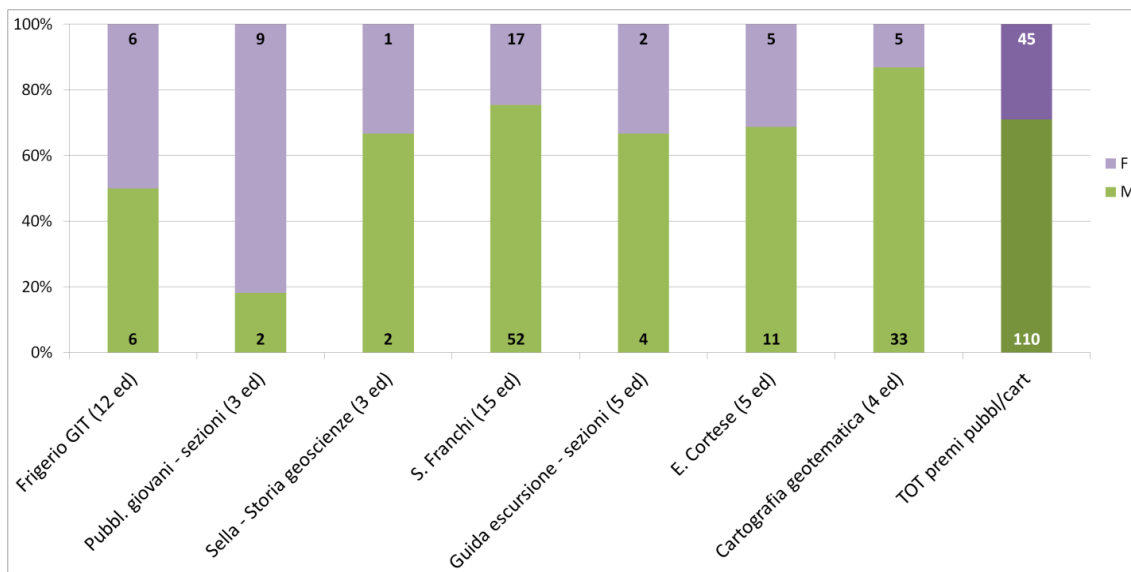


Figura 3 – Vincitori dei premi per presentazioni orali, pubblicazioni, carte geologiche e geotematiche, guide alle escursioni (periodo 2011-2025).

Parallelamente all'ampliamento della premialità, una parte rilevante del lavoro della Divisione è stata dedicata alla revisione e omogeneizzazione dei regolamenti dei premi. Questo processo, avviato già nel 2019 e proseguito in modo sistematico negli anni successivi, ha consentito di adeguare i regolamenti al nuovo Regolamento SGI approvato nel 2020 e di risolvere alcune criticità emerse nel corso delle valutazioni da parte delle Commissioni. Le revisioni hanno migliorato la chiarezza delle procedure, la gestione delle tempistiche e la definizione dei ruoli, contribuendo a rendere il sistema dei premi più trasparente ed efficiente. In collaborazione con la Segreteria SGI sono state inoltre migliorate le procedure, creando un indirizzo di posta elettronica nel dominio @socgeol.it dedicato alla gestione delle comunicazioni e standardizzando i format di sottomissione delle domande.

Un altro elemento qualificante dell'attività svolta è stato la particolare attenzione riservata alla composizione delle commissioni di valutazione, che arrivano a coinvolgere anche più di sessanta membri. In tutti gli anni del mandato, la Divisione ha operato affinché le commissioni fossero composte di membri di elevato profilo scientifico, appartenenti non solo al mondo accademico ma, quanto più possibile, a tutta la comunità geologica nazionale (**Figura 4**) garantendo al contempo un'adeguata rappresentatività disciplinare e territoriale, un maggior equilibrio di genere (**Figura 5**), rispetto di un corretto principio di rotazione e il coinvolgimento anche di giovani.

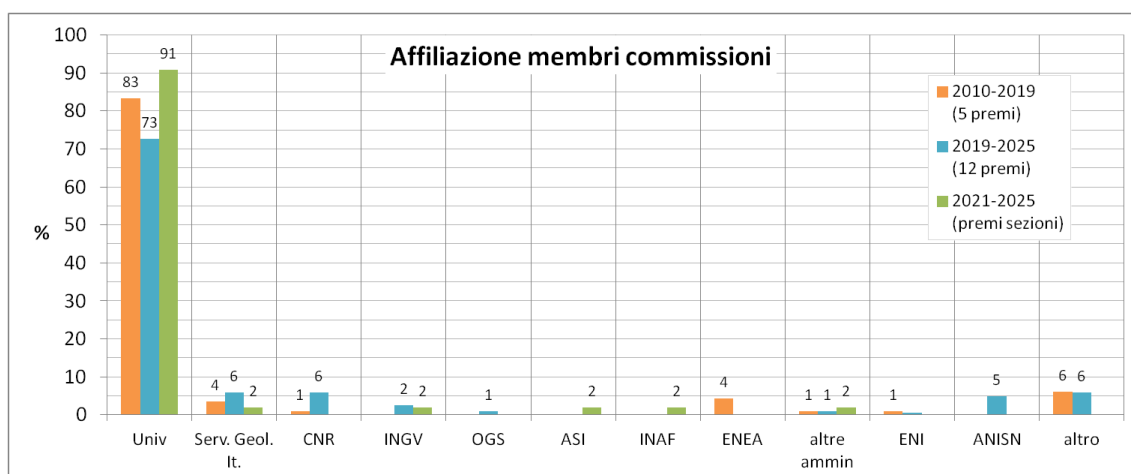


Figura 4 – Affiliazione dei membri delle commissioni.

I dati (**Figura 4** e **Figura 5**; i dati non includono la Targa Selli per la quale la commissione di valutazione è composta dal consiglio direttivo della SGI) mostrano come lo sforzo intrapreso debba essere considerato come l'inizio di un percorso.

Dato il crescente riconoscimento alla premialità nell'ambito di procedure selettive, in particolar modo, ma non esclusivamente, quelle accademiche, la composizione delle commissioni rappresenta un'attività particolarmente sensibile per garantire l'imparzialità delle valutazioni.

I membri delle commissioni proposti dalla Divisione (o da altri soggetti, nei casi previsti dai regolamenti) e ratificati dal Consiglio Direttivo, sono stati formalmente incaricati, assicurando procedure chiare e condivise.

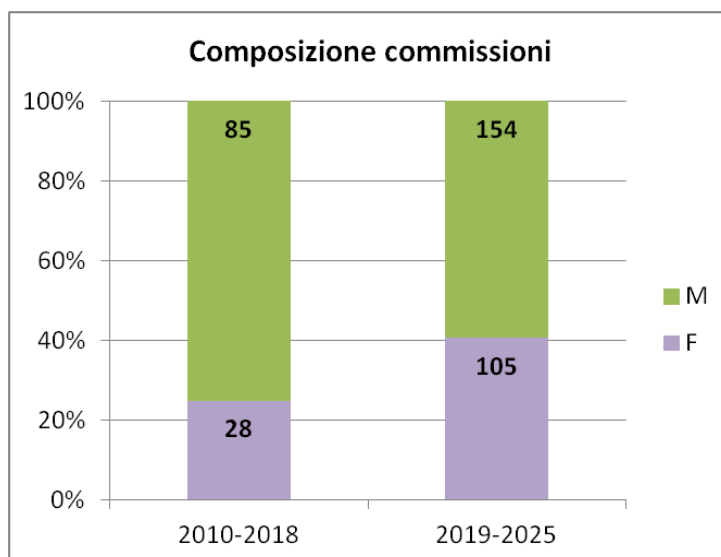


Figura 5 – Confronto nella distribuzione del sesso dei membri delle commissioni.

La Divisione ha inoltre curato, con continuità, l'organizzazione delle cerimonie di premiazione, sia in presenza sia in modalità telematica, in occasione delle Assemblies dei Soci durante i Congressi, favorendo la visibilità e il riconoscimento dei premiati. Negli ultimi anni, in particolare, è stata rafforzata l'attenzione all'impatto dei premi sulla didattica, con iniziative che hanno previsto la presenza diretta della SGI nelle scuole vincitrici e il coinvolgimento di docenti, studenti e rappresentanti della Società. Infine, è stata curata la diffusione delle informazioni sui premi assegnati annualmente attraverso la pubblicazione di notizie brevi su *Geologicamente*.

Non è stato invece completato il progetto di creare una pagina, nel sito web della SGI, dedicato alla pubblicazione dei progetti didattici presentati nell'ambito del Premio *Quintino Sella per la Didattica delle Scienze della Terra*.

Nel complesso, il lavoro svolto nel periodo 2019-2025 ha contribuito a rafforzare il ruolo della Società Geologica Italiana nella valorizzazione dell'eccellenza scientifica, rendendo il sistema dei premi più inclusivo, strutturato e riconoscibile.

Composizione Divisione Valorizzazione Eccellenza Scientifica (2019-2025)

Chiara D'Ambrogì (coordinatrice), Eugenio Carminati, Domenico Cosentino, Agata Di Stefano, Antonio Langone, Chiara Montomoli, Luisa Sabato, Luca Pandolfi

Relazione a cura di Chiara D'Ambrogì